



16 aprile 2023
II Domenica di Pasqua



Domenica della Divina Misericordia

Vedere e toccare Gesù

«Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio». Così scriveva papa Francesco nella Bolla d'indizione del Giubileo straordinario. Ci aveva già pensato San Giovanni Paolo II, che volle dedicare la seconda domenica di Pasqua di ogni anno alla Misericordia. Il Vangelo odierno ci narra la duplice apparizione di Gesù ai suoi Apostoli. Abituati ormai a dar credito quasi esclusivamente a ciò che si può provare, vedere e toccare, ci sta piuttosto simpatica la figura di Tommaso, che non si fida della parola dei suoi amici, ma ha bisogno di mettere il dito sulle ferite dei chiodi e della lancia per credere in Gesù vivo e risorto.

Il ritorno del Cristo, otto giorni dopo, è anche un gesto di misericordia. Gesù conosce le parole pronunciate da Tommaso, ma non lo rimprovera. Gli mostra i segni inequivocabili della verità e constata che saranno «beati coloro che crederanno senza aver visto».

Siamo noi, tra questi? In realtà ogni giorno, con gli occhi della fede e della considerazione della sua Parola, abbiamo l'opportunità di vederlo. «Ogni volta che avete fatto queste cose (=opere concrete di misericordia) a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Davvero "dare il cuore ai miseri" (*miseri-cor-dare*) è la richiesta più importante del Vangelo. Ed è il modo più vero per rendere culto a Dio. «Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede» (1 Gv 4,20).

PRIMA LETTURA At 2,42-47

Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune.

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli

apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. *Parola di Dio*

SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 117

R. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». R.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze. R.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo! R.

SECONDA LETTURA 1Pt 1,3-9

Ci ha rigenerati per una speranza viva, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che

sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro - destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco - torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. *Parola di Dio*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Perchè mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! (Gv. 20,29)

Alleluia.

VANGELO Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

‡Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore*

AVVISI 16-23 aprile 2023
Domenica della Divina Misericordia



Questa domenica tiro dei ragazzi di ambedue le parrocchie che si preparano alla Cresima.

In questo sabato e domenica gli animatori del Grest sono riuniti a Monte Terlago per dedicare due giorni alla conoscenza reciproca e alla preparazione delle attività estive. Li ringraziamo e affidiamo al Signore e alla protezione di Maria il loro impegno.

Come sempre, il martedì sera al Sacro Cuore, alle 21:00 preghiera silenziosa nello stile della comunità di Taizé.

Giovedì pomeriggio in Sant'Antonio alle ore 15:30: riflessione sulla parola di Dio della domenica seguente.

Lunedì 17 aprile, alle 20:30 da Sacro Cuore: incontro mensile di catechesi di comunità. Al centro dell'attenzione sarà il brano del Vangelo di Matteo che abbiamo sentito anche nel giorno di Pasqua: sulla soglia del sepolcro l'angelo dice alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, e poco dopo Gesù stesso dice loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Riflettendo su questo brano un gruppo di ragazzi della catechesi di prima media si sono confrontati con le loro paure, riguardo al futuro, riguardo alle scelte, agli amici, ai propri impegni... Alle loro riflessioni hanno fatto eco quelle dei giovani della casa vocazionale del Sacro Cuore che gli hanno incoraggiati a fidarsi di se stessi, a sognare, a confrontarsi con chi li può aiutare, e soprattutto a Gesù che ha vinto il male e la morte. Anche nella via crucis di Papa Francesco al colosseo, in una stazione si pregava così:

Risanaci, Signore Gesù!

- Dalla paura di non essere amati
- Dalla paura di essere incompresi
- Dalla paura di essere dimenticati
- Dalla paura di non farcela.

Giovedì 20 aprile, in Sant'Antonio: consiglio pastorale parrocchiale.